

I poliziotti: «Profughi, la politica è latitante»

BOLZANO I sindacati di **polizia** sono sul piede di guerra. Massima è infatti l'attenzione per l'emergenza profughi, che in Alto Adige da settimane impegna gli agenti, alle prese con flussi importanti di migranti in transito tra Bolzano e il Brennero, e che ieri ha visto un'ottantina di persone giungere a Bolzano e altrettante riammesse al confine dall'Austria. «Le forze dell'ordine stanno supplendo alle mancanze della politica, che ci ha scaricati a piè pari. Un problema sociale è stato trasformato in una questione di ordine pubblico»». Mario Deriu, segretario del **Siulp**, **sindacato di polizia**, è durissimo: l'emergenza profughi sta avendo pesanti ripercussioni sulla **polizia**, impegnata a far fronte al problema. «Per l'ennesima volta — afferma — il fenomeno migratorio è stato scaricato sull'Italia e sugli agenti, approfittando del loro senso del dovere e spirito umanitario. Questo, però, non ci esime dall'esprimere alcune valutazioni. Il cittadino è preoccupato della latitanza della politica, consapevole, suo malgrado, di essere un lenitivo sociale e certo che questo non sia un problema di **Polizia** né tanto meno da questa risolvibile».

Stamane per le 9.30 è prevista una visita nella stazione di Bolzano del segretario nazionale del **Sap** (Sindacato autonomo di **polizia**), Michele Dressadore. «Saremo nello scalo ferroviario per toccare con mano la situazione lavorativa dei poliziotti in servizio — dice il segretario di Bolzano Roberto Manfredi — Il meccanismo delle scorte trilaterali è da rivedere, e sta creando numerose difficoltà ai nostri uomini, impegnati sul fronte dell'emergenza profughi». Ieri, presso il **Viminale**, si è tenuto invece un incontro tra il **Coisp** e i vertici della Direzione centrale dell'immigrazione. «Abbiamo riportato la situazione venutasi a creare al Brennero e a Tarvisio. C'è l'impegno a mantenere gli uomini aggregati al confine anche dopo la riapertura delle frontiere da parte della Germania», spiega Fulvio Coslovi, segretario del **Coisp** di Bolzano.

Valentina Leone

